Master in Welfare:
Fondamenti teorici e Data Analysis

«Welfare e Lavoro. Una lettura ~~sociologica~~ *di sociologia economica»*

Paolo Barbieri
Torino, CarloAlberto
24/3/2023

Schema della presentazione

1. Il problema di «come viene assicurato l'ordine» nella produzione e nella distribuzione di beni e risorse: Karl Polanyi
2. Polanyi e le forme di integrazione
3. Da Polanyi al Welfare State
4. La teoria dei Regimi di Welfare
5. Dai Regimi di Welfare ai Regimi occupazionali
6. Regimi occupazionali e «traiettorie occupazionali post-industriali»
7. Baumol, Iversen, Wren… e le risposte alla 'malattia dei costi'
8. Se ne esce? Come?
9. Conclusioni…

Karl Polanyi (La grande trasformazione) - 1

- Il problema di **«come viene assicurato l'ordine»** nella produzione e nella distribuzione di beni e risorse
- Polanyi e' un sociologo economico che guarda alla storia: rifiuta di considerare il **mercato** la soluzione unica e dominante al problema dell'ordine (nella distribuzione di risorse), e ritiene un errore logico il fatto di stabilire un'uguaglianza fra l'economia umana in generale e la sua specifica forma di mercato di libero scambio capitalistico.
- Per qs distingue fra **economia in senso formale** : «l'agire economico riguarda le scelte individuali d'impiego di risorse scarse, razionalmente orientate alla massimizzazione dell'utilità individuale. L'economia quindi è la disciplina che si occupa della migliore allocazione possibile di risorse scarse». Economia = MKT di libero scambio.
- …..

Karl Polanyi (La grande trasformazione) - 2

- … ed **economia in senso sostanziale :** qualsiasi attività umana socialmente organizzata e finalizzata al reperimento di beni e risorse utili al gruppo per il suo sostentamento.
- L'economia in senso sostanziale è un'attività umana da ben prima che 'sorgesse' (*fosse istituito dallo stato*) il mercato.
- Si definisce in rapporto al soddisfacimento dei bisogni materiali e alle relative forme istituzionali di relazione fra l'uomo e il suo ambiente naturale.
- I modi per soddisfare i bisogni materiali degli uomini sono storicamente diversi e dipendono dall'organizzazione della vita collettiva…

Karl Polanyi (La grande trasformazione) - 3

- Quindi per Polanyi l'economia non è solo il mercato: separazione della nozione di '**economia**' da quella di **mercato** (di libero scambio capitalistico).
- «Nella maggior parte delle culture, i rapporti interpersonali basati sul dare e sul ricevere sono «incorporati» (*embedded*) in una vasta rete di impegni sociali e politici (NORME) che non consentono agli individui di massimizzare i vantaggi economici ottenuti in queste relazioni».
- Il concetto di «**embeddedness**» indica proprio il tentativo dei gruppi umani di «contenere» e «imbrigliare» le forze potenzialmente distruttrici del mercato (di libero scambio…), cioè di contenere la **mercificazione** dei rapporti umani e sociali.

Karl Polanyi (La grande trasformazione) - 4

- Perciò per spiegare come viene assicurato l'ordine nella produzione e nella distribuzione di beni e servizi, Polanyi identifica i concetti delle **forme di integrazione fra Economia e Società.**
- **O meglio: di** ***integrazione dell'economia nella società*** *(per contenerne il potenziale distruttivo di qualunque rapporto sociale)*

- ***Reciprocità*** → ***economia 'embedded'***
- ***Redistribuzione*** → ***economia 'embedded'***
- ***Scambio (di libero mercato…)*** → ***società embedded nell'economia:*** *«un'economia di mercato può esistere solo in una società di mercato»*

Da Polanyi al rapporto fra Welfare e Lavoro: come ci si arriva?

*Ci si arriva considerando i **diversi modelli di welfare** esistenti (in occidente).*

Prima però:

Le origini del Welfare State :

*1) Modelli **Funzionalisti** : i sistemi di sicurezza sociale vengono introdotti in tutti i paesi **industrializzati** e **urbanizzati*** (TH. Modernizzazione!) *indipendentemente dalla differenze esistenti fra questi paesi, allorchè raggiungono det. soglie di industrializzazione e urbanizzazione (date le differenze nel potenziale di assistenza delle strutture intermedie presenti nella società: ad es. Chiesa, sindacati ecc.)*

*2) Modelli **Conflittualisti** :*

*2a) focus sull'azione rivendicativa delle classi subalterne: sindacati, partiti pro-labour, mobilitazione delle classi subalterne per ottenere **diritti politici e sociali (Marshall)***

2b) focus sull'azione delle classi egemoni (Bismarck)

2b) = La teoria dei «Regimi di Welfare» : Gøsta Esping-Andersen, 1990

Welfare Regimes: Esping-Andersen 1990, 1999 :

- The three worlds of welfare capitalism
- The social foundation of post-industrial economies

+

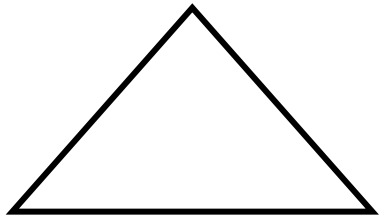
- **Soskice, Iversen, Wren *(Comparative Political Economy)***

3 dimensioni fondanti la Teoria dei W.R.

1) ***DECOMMODIFICATION:*** *(demercificazione)*

2) ***STRATIFICATION: stratificazione e ristratificazione sociale*** *(WS come istituzione di stratificazione sociale)*

3) ***INTEGRATION:*** *(integrazione fra Stato, Mercato e Famiglia come agenize di gestione dei rischi sociali)*



«Triangolo del Welfare»

WS come istituzione di **Stratificazione Sociale**

Cos’è «stratificazione» ?

(Il MdL come istituzione di stratificazione sociale: le classi occ.li)

VAI A ESEC

Lo schema di classe ESEC: presupposti teorici

The European socio-economic classification ROSE & HARRISON

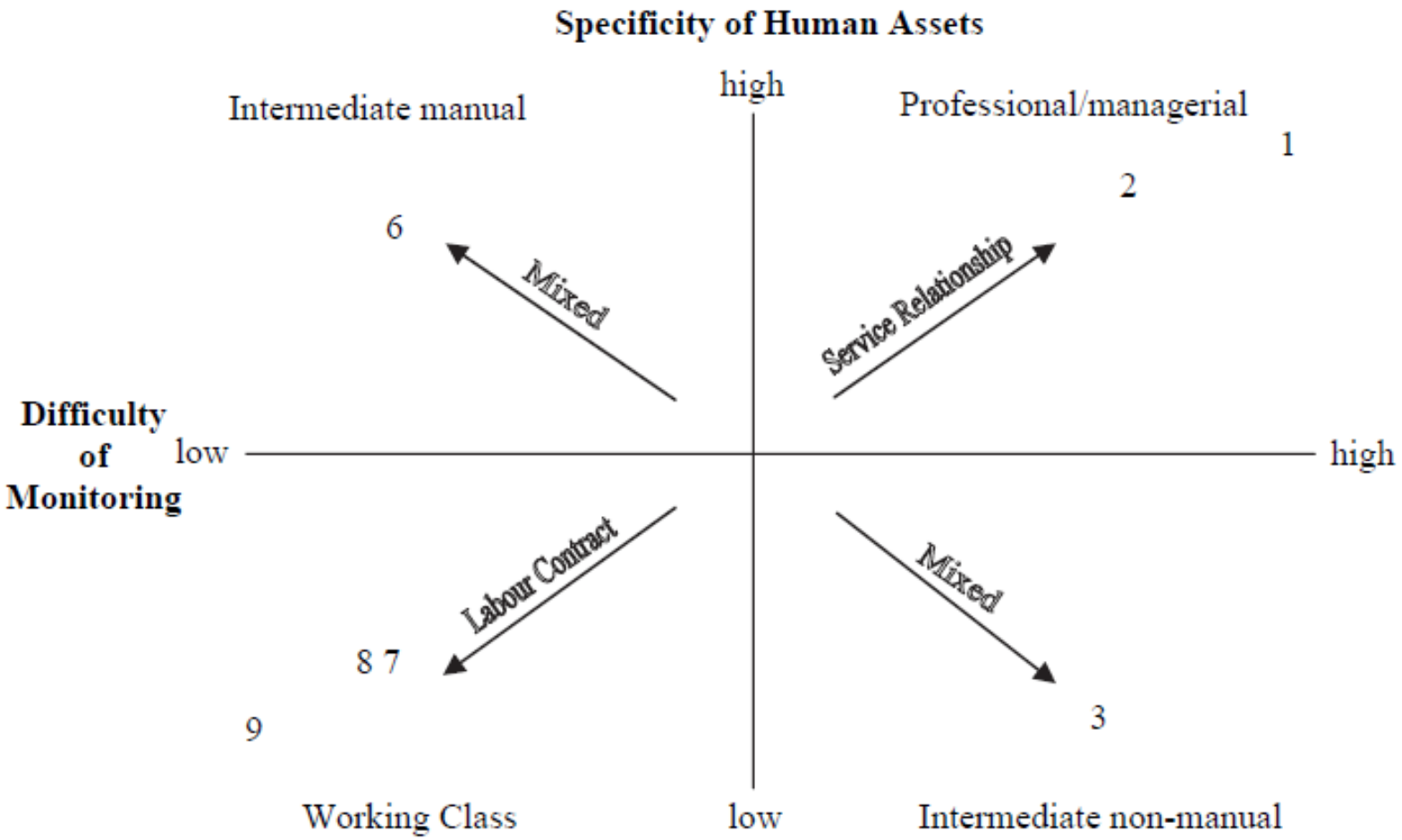


Figure 1. Difficulty of monitoring, specificity of human assets and the ESeC classes

Lo schema di classe ESEC: la classificazione

	ESeC class	*Common term*	*Employment regulation*
1	Large employers, higher grade professional, administrative and managerial occupations	Higher salariat	Service Relationship
2	Lower grade professional, administrative and managerial occupations and higher grade technician and supervisory occupations	Lower salariat	Service Relationship (modified)
3	Intermediate occupations	Higher grade white collar workers	Mixed
4	Small employer and self employed occupations (exc agriculture etc)	Petit bourgeoisie or independents	Not applicable
5	Self employed occupations (agriculture etc)	Petit bourgeoisie or independents	Not applicable
6	Lower supervisory and lower technician occupations	Higher grade blue collar workers	Mixed
7	Lower services, sales and clerical occupations	Lower grade white collar workers	Labour Contract (modified)
8	Lower technical occupations[1]	Skilled workers	Labour Contract (modified)
9	Routine occupations[1]	Semi- and non-skilled workers	Labour Contract
10	Never worked and long-term unemployed	Unemployed	Not applicable

WS come istituzione di Stratificazione Sociale

Perché si può affermare che il WS è un'istituzione di stratificazione sociale?

I 3 modelli di stratificazione sociale originati dal WS:

1) **Occupazionale** : Stratificazione di WS = Stratificazione occupazionale

2) **Duale-Liberal**: Winners / Losers

3) **Duale-Scandinavo**: Cittadini-Inclusi / Non cittadini-Esclusi

Operazionalizzazione delle dimensioni costitutive della teoria dei regimi di welfare: (Pensioni, Malattia, Disoccupazione)

- Demercificazione: Pensioni
- tasso sostituzione pensione minima & vecchiaia standard;
- N° anni contribuzione per pensione anzianità;
- % contribuzione lavoratori al monte pensioni tot.
- Weight by % pop. Che ha accesso alla pensione

- Malattia & disoccupazione:
- Tasso netto sostituzione salariale prime 26 settimane;
- N° settimane necessarie per accedere al beneficio;
- N° giorni attesa prima pagamento;
- Durata (settimane) dell'elargizione sussidio

- Stratificazione:

N° schemi pensionistici esistenti

Spesa pensioni pubbliche % sul PIL

% Spesa in means-tested benefits sul tot. Spesa sociale;

% Spesa pensioni private sul tot. Spesa pensioni ;

% Spesa ass.ni sanotarie private sul tot. Spesa sanitaria;

% persone coperte da specifiche misure: disoccupazione/pensioni/malattia;

Diff. Fra Max benefit e Standard benefit

Principi alla base dei 3 WRs

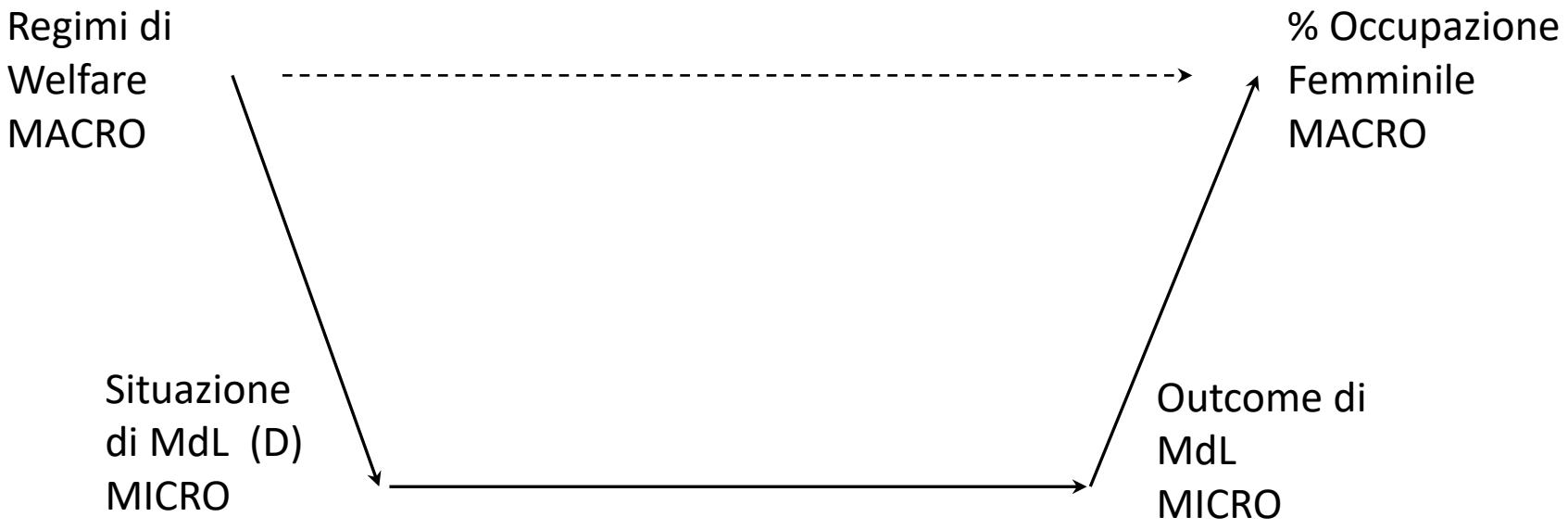
	ORIGINE DEI DIRITTI SOCIALI		RATIO:
APPROCCIO DI ASSICURAZIONE SOCIALE **(WR conservatore EU)**	I DIRITTI DERIVANO DALLA PROFESSIONE ESERCITATA		«GIUSTO» MANTENIMENTO DI STATUS
APPROCCIO ASSISTENZIALE/RESIDUALE **(WR liberale Anglos.)**	I «DIRITTI» DERIVANO DALLA DIMOSTRAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO		TUTELA DEI MEMBRI “DEBOLI” DELLA SOCIETA’ (cioè degli svantaggiati a causa della loro debolezza economica) “POOR LAW” APPROACH: stigma!
APPROCCIO UNIVERSALISTICO **(WR soc-democ. Skandi)**	I DIRITTI DERIVANO DALLA CONDIZIONE DI CITTADINANZA		DIRITTI SOCIALI, UNIVERSALISTICI

SOCIAL POLICIES PRINCIPLES:	**WS MODEL:**		**ROLE OF**		**WHERE?**	**LM ARRANGEMENT**
		STATE	**MARKET**	**FAMILY**		
BISMARCKIAN – SOCIAL INSURANCE (Fiscal discipline & Wage equality)	MERITOCRATIC, CONTRIBUTIVE or CONSERVATIVE	**+**	**-**	**+** FAMILISTIC	AUS, GER, BEL, NL, IT?, FR?, ESP?, POR?	Ins/out (skills) Low Female Empl; Low fluidity Low social mobility
RESIDUALISTIC (Fiscal discipline & Employment growth)	LIBERISTIC, ANGLO-SAXON, or RESIDUALISTIC		**++** COMMODI-FICATION		US, CND, NZ (Australia) UK	LM UNIV. dereg.; High Fem.Empl.; High fluidity
<u>UNIVERSALISTIC</u> (Employment growth & Earnings equality)	SOCIALDEMOCRATIC SCANDINAVIAN CITIZENSHIP-BASED	**++**	**++** DE-COMMODI-FICATION	**++** DE-FAMILIARISTIC	DK, SWE, NOR, FIN, NL	LM Univ. low regulat.; High Fem.Empl.; High fluidity; High social mobility
MEDITERRANEAN? NO Fiscal discipline, NO Employment growth, High Wage compression but High INCOME inequality (HH)	CONTRIBUTIVE Dualistic: Ins/out	**+**	Low/Null	High (familism by default /necessity)	South EU?	DUALISED LM; LOW fem.empl. “dual fluidity” Very low social mobility

Dopodichè:

- WR come var. indipendente:

  WR → caratt. MdL (M/F) / pieno impiego / <u>traiettorie occ.li post-ind.li</u>



Regimi di welfare e Regimi occupazionali (WS → Lavoro 1)

- SE si può sostenere che il MdL è *direttamente* e *sistematicamente* influenzato dal WS, ne consegue che ci possiamo attendere che le differenze fra l'agire dei MdL fra diversi paesi, siano attribuibili alle diverse configurazioni dei regimi di welfare.

- Qs approccio contraddice i modelli di MdL propri dell'economia neoclassica, i quali considerano il MdL come un sistema autonomo, in cui operano attori atomizzati ed indipendenti, influenzati dai prezzi - da cui discende che i MdL si riequilibrano da sé stessi: laissex faire, deregolazione, eliminazione di frizioni ed imperfezioni che impediscono il 'market clearing'… (Search Th.)

Le 3 rivoluzioni silenziose (WS → Lavoro 2)

In seguito a mutamenti macro quali:

- l'estensione del concetto di pieno impego a ricomprendere anche le donne
- l'assorbimento da parte del WS di parte di popolazione lavorativa eccedente in seguito alla ristrutturazione post-fordista
- e alla trasformazione degli stessi apparati di WS in «macchine occupazionali»…

Viene a cadere l'originaria concezione del Welfare come strumento di 'sostegno ai bisognosi' e sistema NON-interferente col MdL

Ex:

WS e Domanda di lavoro (femminile)

WS e Offerta di lavoro : politiche di riduzione dell'Offerta di lavoro: prepensionamenti per fronteggiare crisi fordista. Il WS diventa da «politiche sociali» a istituzione di regolazione del MdL a tutti gli effetti.

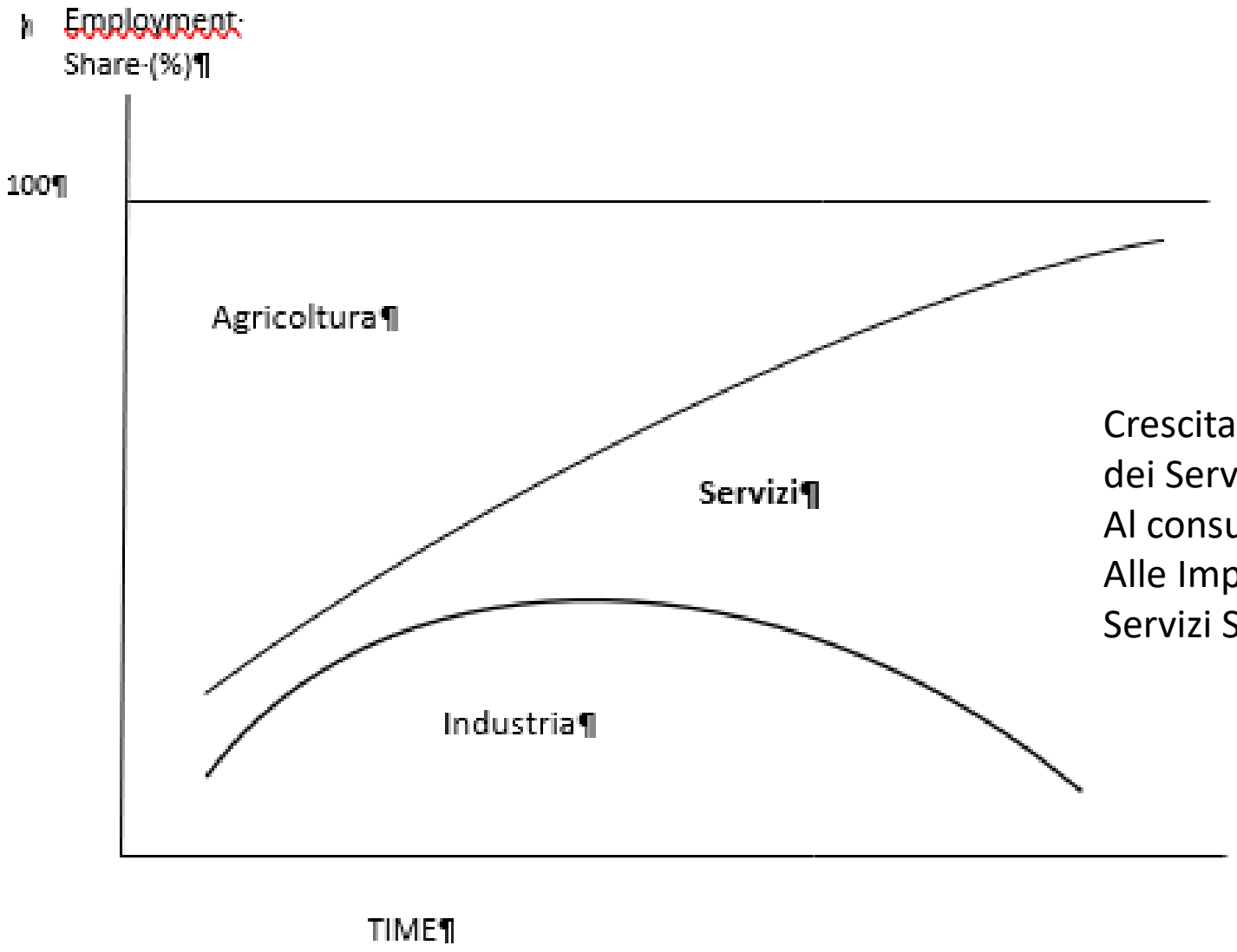
Regimi di Welfare e Traiettorie occupazionali post-industriali (WS → Lavoro 3)

La TH. dei regimi di welfare sostiene che i Regimi di Welfare «nati dagli specifici equilibri politico-economici ford-keynesiani» e proseguiti sino alla crisi del modello fordista, influenzano le diverse traiettorie occupazionali 'post-industriali' seguite dai paesi che appartengono ai tre (**?**) regimi; *in particolare ciò si verifica attraverso il legame fra Welfare, Servizi (sociali, al consumo, alle imprese) e MdL.*

3 modelli di «servizi» a cui corrispondono 3 traiettorie occupazionali post-ind.

1) Servizi alla produzione e servizi produttivi (intermediazioni, s. finanziari, assicurativi, ecc.) = DE (WR conservatore)
2) Servizi di Welfare pubblici = Skandi (WR social-democratico)
3) Servizi al consumo e tempo libero = Lib. (WR residuale, liberale)

Andamento dell’occupazione per macro settori



Crescita occupazionale nel settore dei Servizi:
Al consumo (++)
Alle Imprese (-)
Servizi Sociali (WS) (++)

WR→Caratt. MdL : Male employment rates, 1990-2021

Indicator	Employment/population ratio, by sex and age group									
Age Group	MALES, 15-64									
Unit	Percentage									
Time	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2018	2019	2020	2021
Country										
Denmark	80,1	80,7	80,9	80,0	74,2	75,2	76,9	78,1	77,4	78,5
Norway	78,6	78,1	81,3	77,8	77,3	76,5	76,9	77,4	76,6	78,2
Sweden	85,2	73,5	76,3	76,2	74,5	77,0	78,8	78,8	77,3	77,4
France	70,8	68,0	69,5	68,8	67,9	67,1	68,9	68,8	68,5	70,1
Germany	75,7	73,7	72,9	71,4	76,1	78,0	79,7	80,5	78,9	79,3
Greece	73,4	72,2	71,5	73,4	70,3	59,3	64,7	65,9	65,2	66,4
Italy	**69,2**	**67,0**	**68,2**	**69,7**	**67,5**	**65,5**	**67,6**	**68,0**	**67,2**	**67,1**
Spain	71,9	64,0	72,7	76,3	65,7	64,0	69,0	69,9	67,3	68,7
United Kingdom	82,1	76,1	79,0	78,7	75,2	78,5	79,6	79,7	78,5	78,0
United States	80,7	79,5	80,6	77,6	71,1	74,2	76,1	76,5	72,1	74,3

Data extracted on 21 Mar 2023 15:15 UTC (GMT) from OECD.Stat

De2021-It2021 = 12,2p.p.

WR→Caratt. MdL : Female employment rates, 1990-2021

Indicator	Employment/population ratio, by sex and age group									
Age Group	FEMALES, 15-64									
Unit	Percentage									
Time	**1990**	1995	2000	2005	2010	2015	2018	2019	2020	**2021**
Country										
Denmark	70,6	67,0	71,7	72,0	69,5	68,7	71,2	72,2	71,4	72,7
Norway	67,2	68,8	73,6	71,7	73,3	73,0	72,6	73,1	72,7	74,3
Sweden	81,0	70,9	72,2	71,8	69,7	74,0	75,9	75,4	73,5	73,3
France	52,2	53,5	56,2	57,9	59,2	60,6	62,0	62,4	62,2	64,5
Germany	52,2	55,3	58,1	59,6	66,1	69,9	72,1	72,8	71,8	72,2
Greece	37,5	38,0	41,7	46,0	48,0	42,5	45,3	47,3	47,5	48,2
Italy	**36,2**	**35,4**	**39,6**	**45,4**	**46,1**	**47,2**	**49,5**	**50,1**	**49,0**	**49,4**
Spain	31,8	32,5	42,0	52,5	53,5	53,4	57,8	58,8	56,6	58,9
United Kingdom	62,8	62,5	65,7	66,5	65,0	68,5	70,5	71,6	71,7	71,5
United States	64,0	65,8	67,8	65,6	62,4	63,4	65,5	66,3	62,2	64,6

Data extracted on 21 Mar 2023 12:47 UTC (GMT) from OECD.Stat

Norw2021-It2021 = 24,9 p.p.

WR→Pieno Impiego ?

Subject	Occupati manifattura / Tot.Popolazione 15-64 *100																	
Measure	Level, rate or quantity series, s.a.																	
Frequency	Annual																	
Unit	ALL																	
Time	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Country																		
Denmark	12,3	12,5	12,1	12,2	11,6	9,7	9,4	9,4	9,1	8,8	8,7	8,9	8,9	8,7	8,7	8,5	8,7	9,0
Norway	8,9	8,8	8,9	9,0	8,3	7,8	7,3	7,3	7,2	6,8	6,8	6,7	6,4	6,2	6,0	6,0	5,9	5,8
Sweden	11,9	11,5	11,3	10,9	10,3	9,2	8,9	9,1	8,8	8,6	8,3	8,2	8,1	8,1	8,0	8,0	7,8	7,8
France	10,2	10,0	9,8	9,7	9,1	8,6	8,2	8,2	8,0	7,8	7,8	7,9	7,9	8,0	7,7	7,8	7,6	7,5
Germany	….	14,6	14,9	15,4	15,0	14,6	14,1	14,7	14,7	14,6	14,8	14,7	14,7	14,7	14,9	15,0	….	15,6
Italy	**12,7**	**12,6**	**12,6**	**12,7**	**11,9**	**11,3**	**10,7**	**10,8**	**10,6**	**10,4**	**10,6**	**10,6**	**10,7**	**10,8**	**11,1**	**11,2**	**11,2**	**11,2**
Spain	10,5	10,5	10,4	10,1	9,6	8,2	7,7	7,6	7,2	6,9	7,1	7,4	7,6	8,0	8,1	8,2	7,9	7,9
United Kingdom	8,8	8,5	8,3	8,2	7,7	7,0	7,1	7,1	7,2	7,2	7,4	7,3	7,3	7,1	7,0	7,2	6,8	6,6
United States	8,7	8,5	8,5	8,3	8,1	7,2	7,1	7,2	7,3	7,4	7,4	7,5	7,5	7,5	7,5	7,6	7,1	7,2

Norw2021-It2021 = - 5,4 p.p.

WR→Pieno Impiego ?

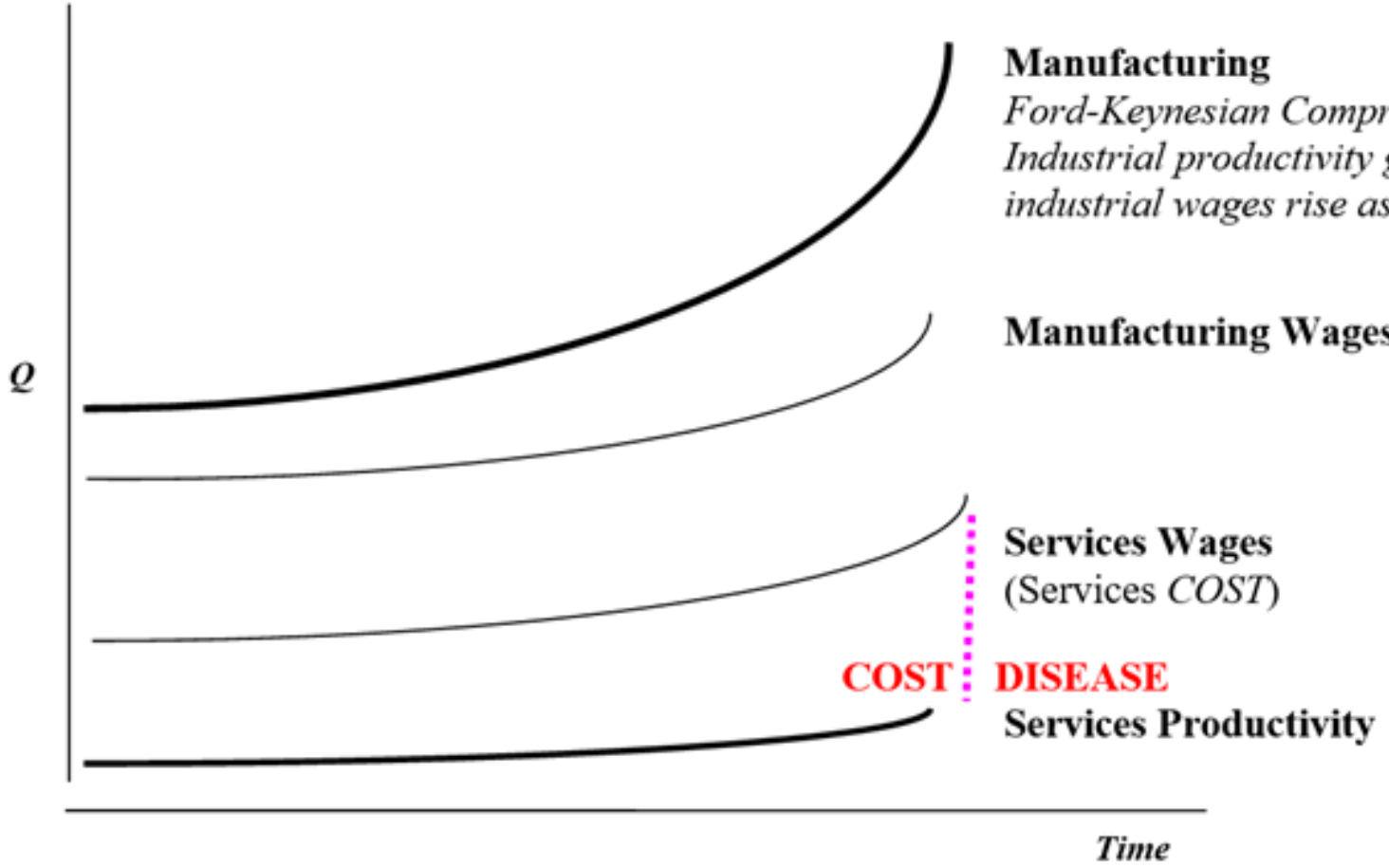
	Occupati nei Servizi/Tot.Popolazione 15-64 *100																	
Sex	All persons																	
Age	15 to 64																	
Frequency	Annual																	
Time	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Country																		
Denmark	56,4	56,4	58,1	58,0	57,8	57,6	57,0	57,0	56,7	56,6	57,3	58,0	59,2	59,8	60,5	61,7	61,0	61,9
Norway	58,4	58,3	58,8	60,0	61,3	60,4	60,2	60,0	60,6	60,4	60,3	60,5	60,5	60,3	60,9	61,4	60,8	63,2
Sweden	56,2	56,9	57,8	57,7	58,2	57,5	57,9	59,2	59,8	60,7	61,9	62,6	63,3	64,0	64,4	64,1	63,0	63,8
France	45,0	45,3	45,1	46,1	47,0	46,6	46,9	46,9	47,3	47,6	49,4	49,9	50,2	50,5	51,2	51,5	51,8	53,7
Germany	43,9	44,9	46,3	47,4	49,0	49,6	49,6	51,9	52,4	53,2	53,3	53,8	54,7	55,2	55,9	56,7	….	55,8
Italy	**37,9**	**37,8**	**38,7**	**38,9**	**39,7**	**39,1**	**39,0**	**39,3**	**39,7**	**39,3**	**39,5**	**40,1**	**41,0**	**41,7**	**42,2**	**42,7**	**41,7**	**41,7**
Spain	40,5	42,8	44,1	44,9	44,9	43,7	43,8	44,0	42,8	42,5	43,7	45,0	46,5	47,4	48,3	49,1	47,4	49,0
United Kingdom	57,8	57,9	58,0	57,8	58,3	57,8	57,8	57,8	58,6	59,5	60,5	61,5	62,3	62,9	63,7	64,2	64,4	64,6
United States	57,9	58,4	58,7	58,8	58,7	57,2	56,7	56,7	57,4	57,6	58,2	58,8	59,6	60,3	60,9	61,7	58,1	60,3

Data extracted on 23 Mar 2023 09:55 UTC (GMT) from OECD.Stat

Norw2021-It2021 = 21,5 p.p.

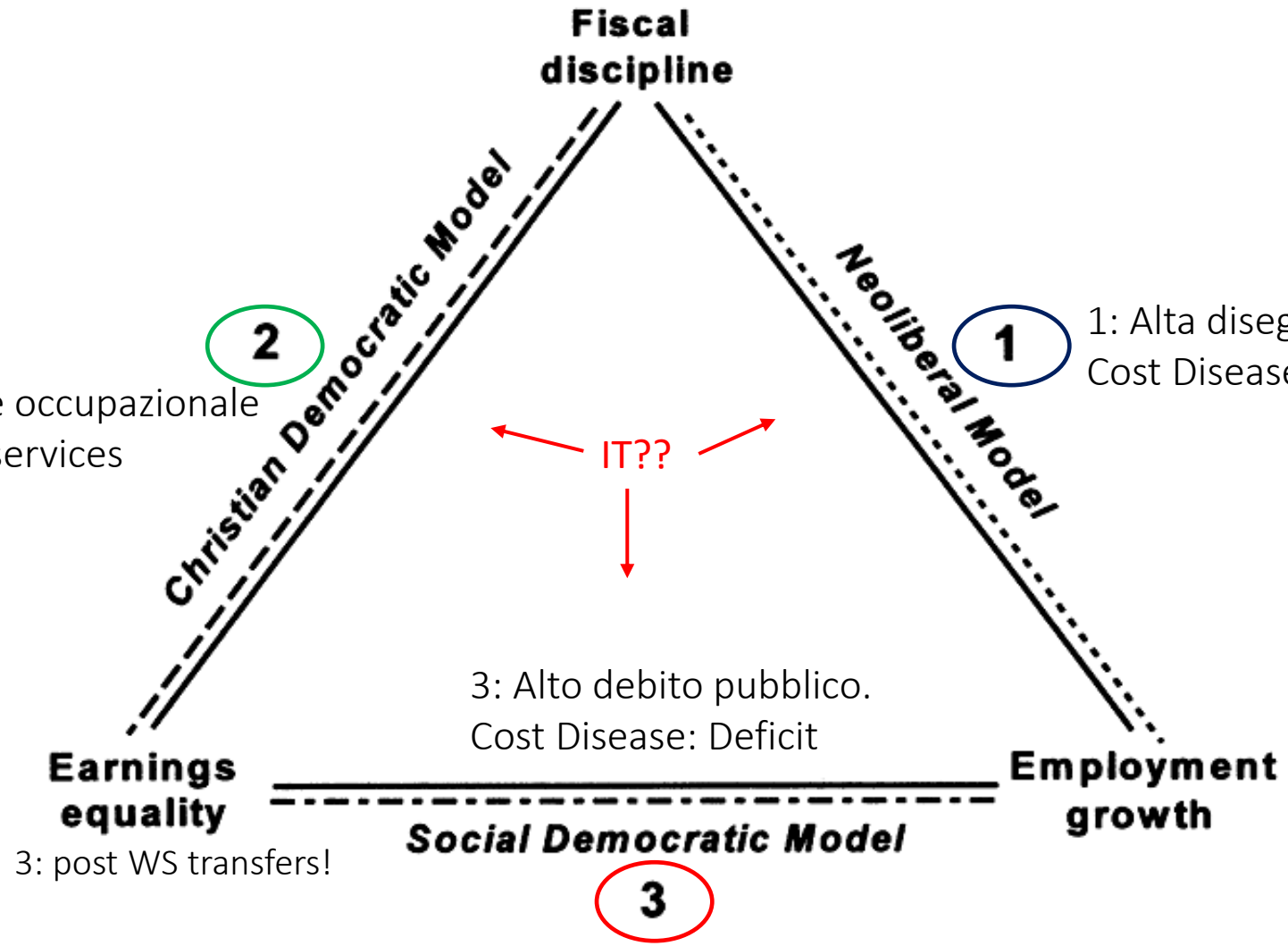
Regimi di Welfare, Caratteristiche del lavoro e «Malattia dei costi»

The Baumol cost disease (AER, 1967)



Manufacturing = Highly Capital Intensive, highly productive!

Services = Highly Work Intensive, LOW productive! = ***HOW TO INCREASE SERVICES PRODUCTIVITY ???***



2: Bassa creazione occupazionale
Cost Disease: No services

1: Alta diseguaglianza dei redditi.
Cost Disease: low wages!

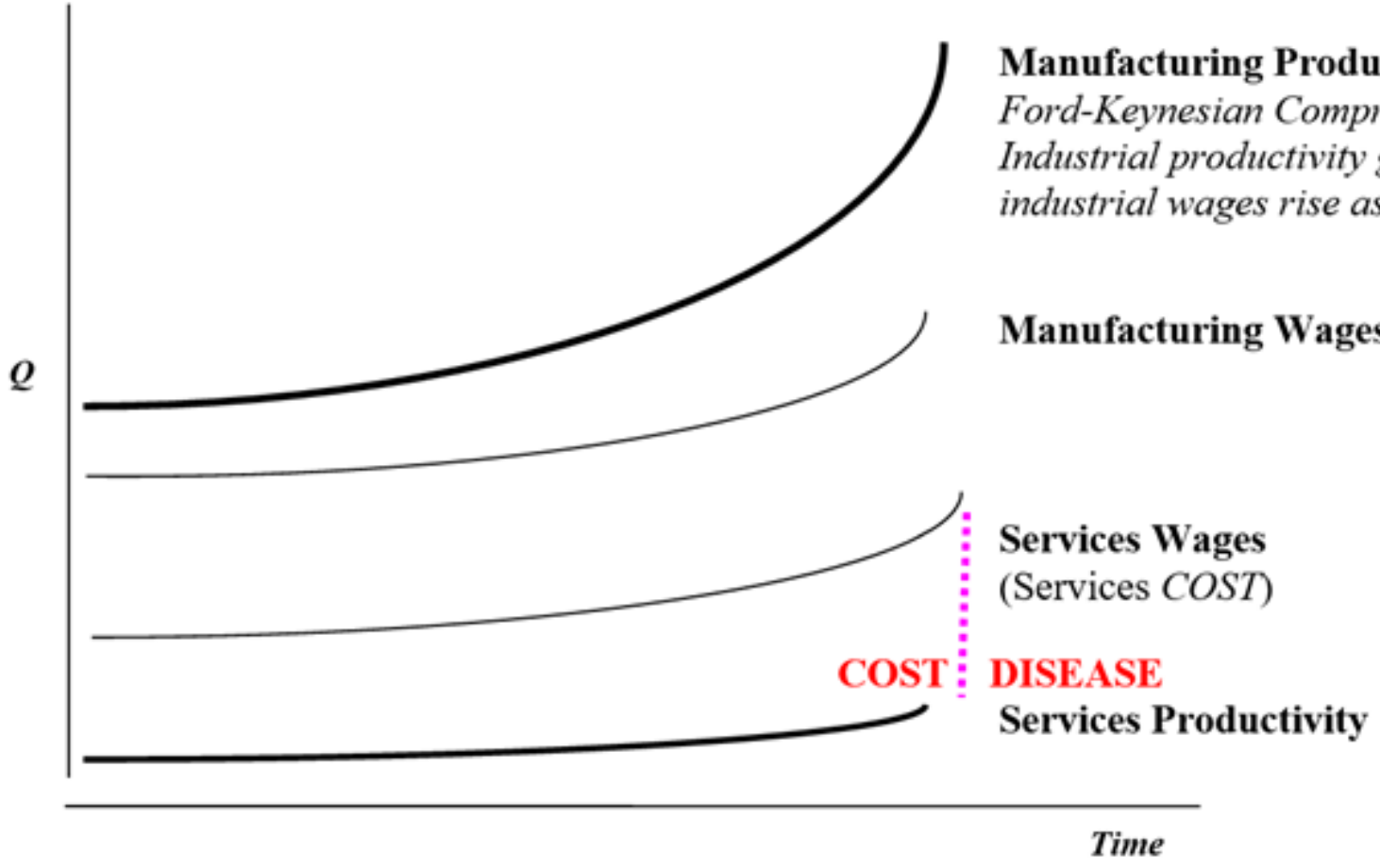
3: Alto debito pubblico.
Cost Disease: Deficit

3: post WS transfers!

FIGURE 1
THE TRILEMMA OF THE SERVICE ECONOMY

Iversen and Wren (1998) argue that the governments of modern, industrialised economies are caught in a **trilemma**: they cannot achieve the three objectives of **high employment**, **income equality** and **fiscal restraint** *simultaneously*.

The Baumol cost disease (AER, 1967)



1) ***Lowering wages! = lib.WR***

2) ***«Endogenizing» the Cost Disease: public WS = Skandi WR***

3) ***«Endogenizing» service activities within the Family: neither public (WS) nor private (MKT) provision of services = Conservative WR***

Manufacturing Production = Highly Capital Intensive, highly productive!

Services = Highly Work Intensive, LOW productive! = ***HOW TO INCREASE SERVICES PRODUCTIVITY ???***

How to escape the “cost disease&service trilemma”: is automation a possible way?

1. automation of low-skilled, low-productivity, high work-intensive, poorly paid, service jobs…
2. high worker outflow rates from low productivity service jobs: flexicurity, **ALMPs**, LLLearning…
3. upskilling the service workforce: flexicurity, ALMPs, LLLearning…
4. expansion of highly skilled service sector jobs: SBTC instead of RBTC!
5. increase productivity in the service sector, which drives to…
6. …increase wages in the service sector and thus
7. less wage inequality = no cost disease, no service trilemma (??)

Welfare regimes, ICT and change in the wage structure: GB, DK, DE (1990-2008)

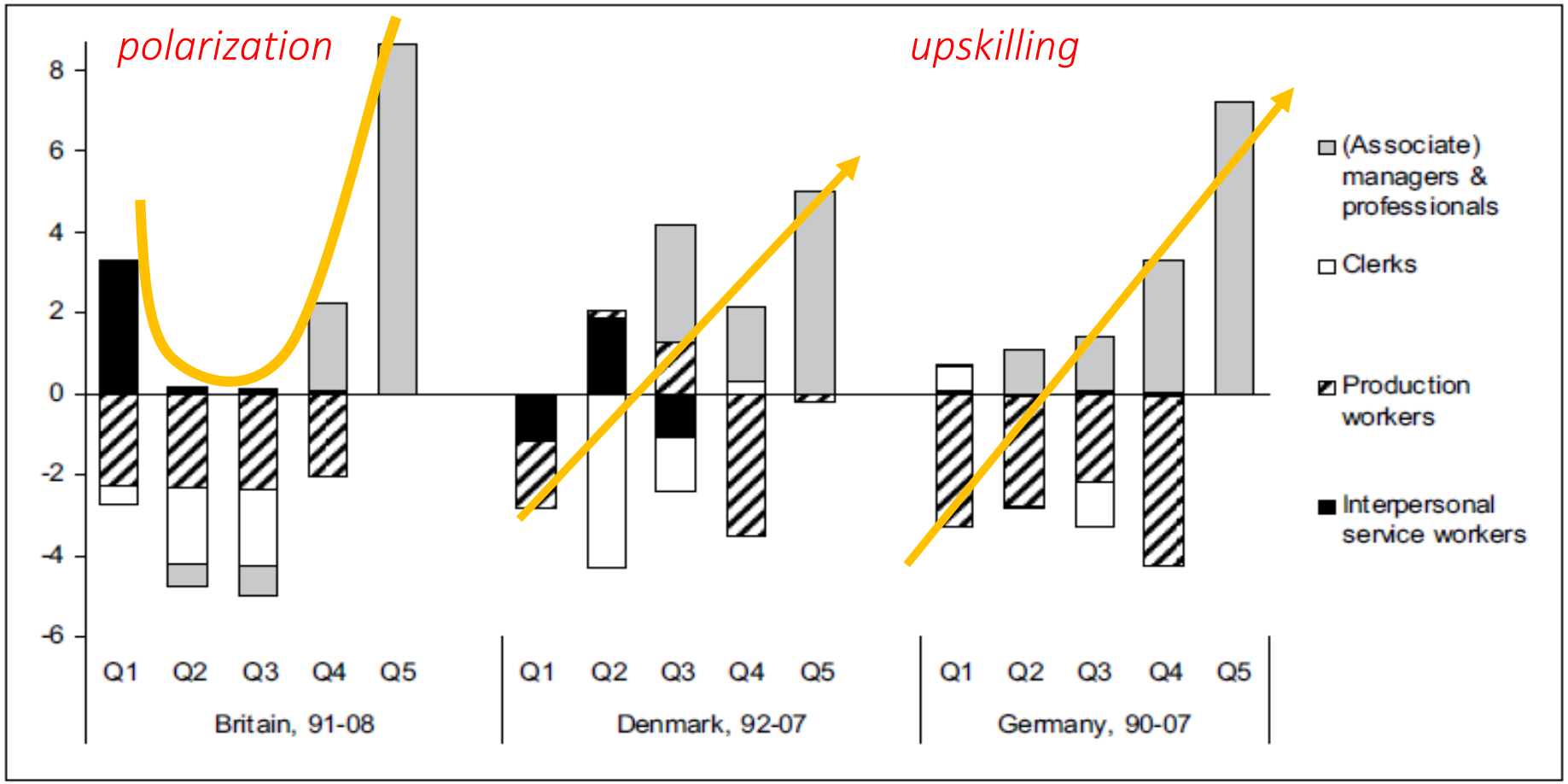
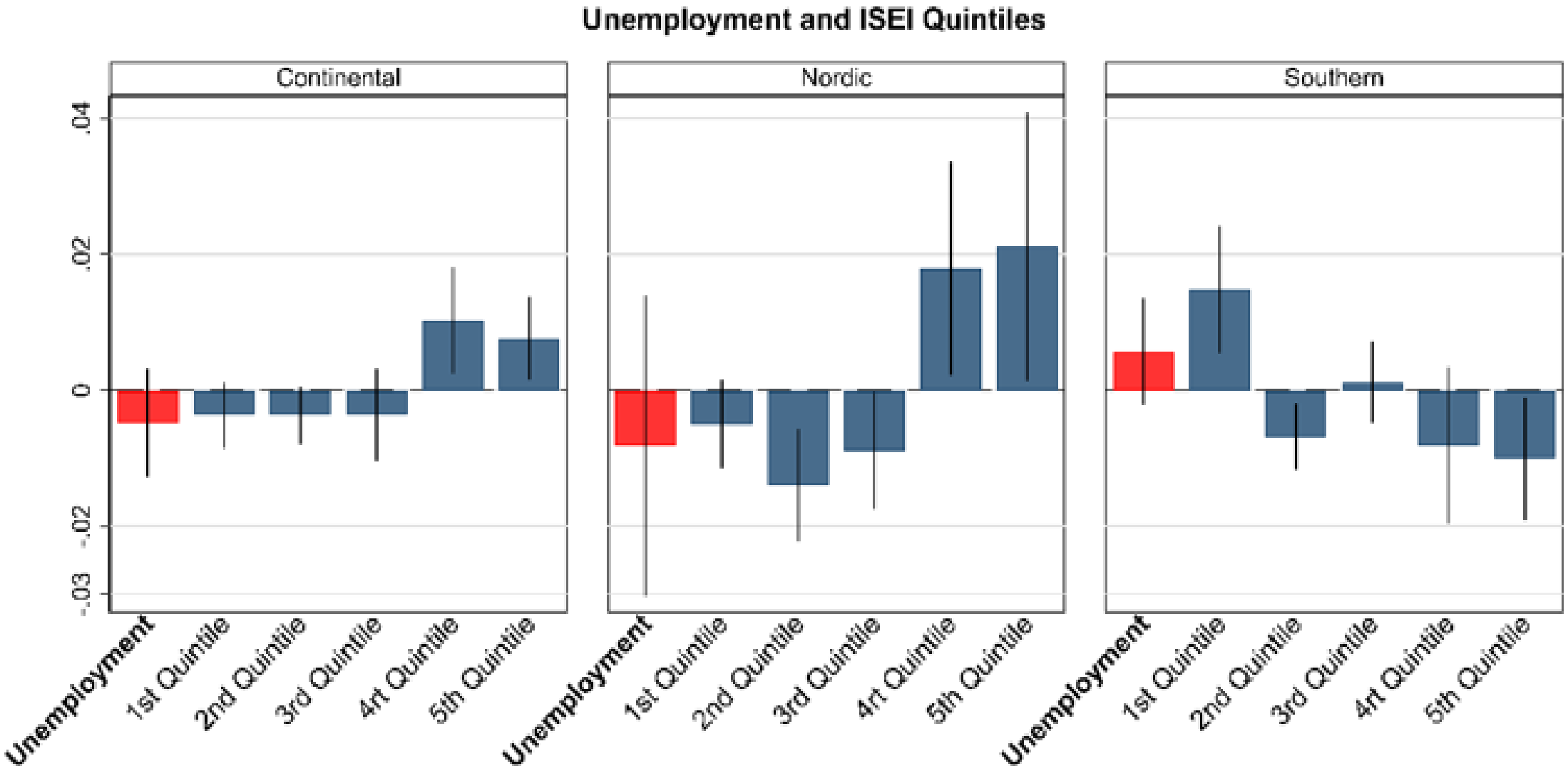


Figure 1. Change in quintiles' share of total employment in percentage points – contribution by occupational categories.
Relative change in employment in quintiles in percentage points:
Britain: Q1: 0.6, Q2: −4.6, Q3: −4.8, Q4: 0.2, Q5: 8.7
Denmark: Q1: −2.7, Q2: −4.6, Q3: 1.6, Q4: 0.8, Q5: 4.9
Germany: Q1: −2.6, Q2: −1.7, Q3: −1.9, Q4: −1.0, Q5: 7.2

Daniel Oesch (2015) Welfare regimes and change in the employment structure: Britain, Denmark and Germany since 1990, Journal of European Social Policy, Vol. 25(1) 94–110

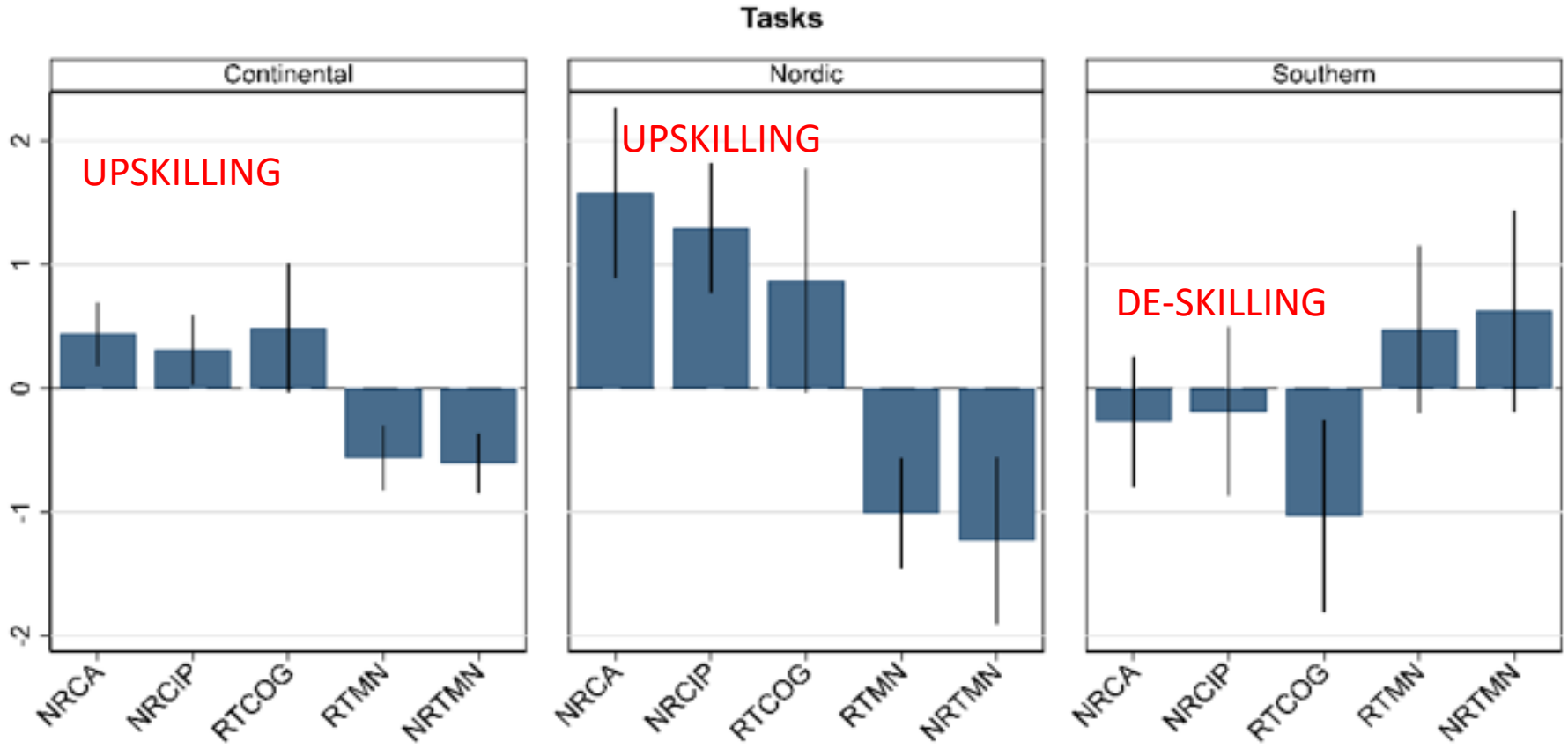
Q1: lowest median earnings in 1990; Q5: top median earnings.

Figure 4: Average marginal effect of robotics on regional unemployment and the share of workers in five ISEI quintiles, disaggregated by *groups of countries*



Barbieri et al. (2023) Robots, Tasks, and Institutions, submitted

Figure 4: Average marginal effect of robotics on average regional tasks indexes, disaggregated by groups of countries



Notes: Regional fixed-effects models with clustered standard errors at the regional level. Controls include year fixed effects, the regional youth unemployment rate, and the share of the highly educated active population. Full results in Table 2.A, Table 3.A, and Table 4.A of the web appendix. NRCA: non-routine cognitive analytical content; NRCIP: non-routine cognitive interactive content; RTCOG: routine cognitive content; RTMN: routine manual content; NRTMN: non-routine manual content.

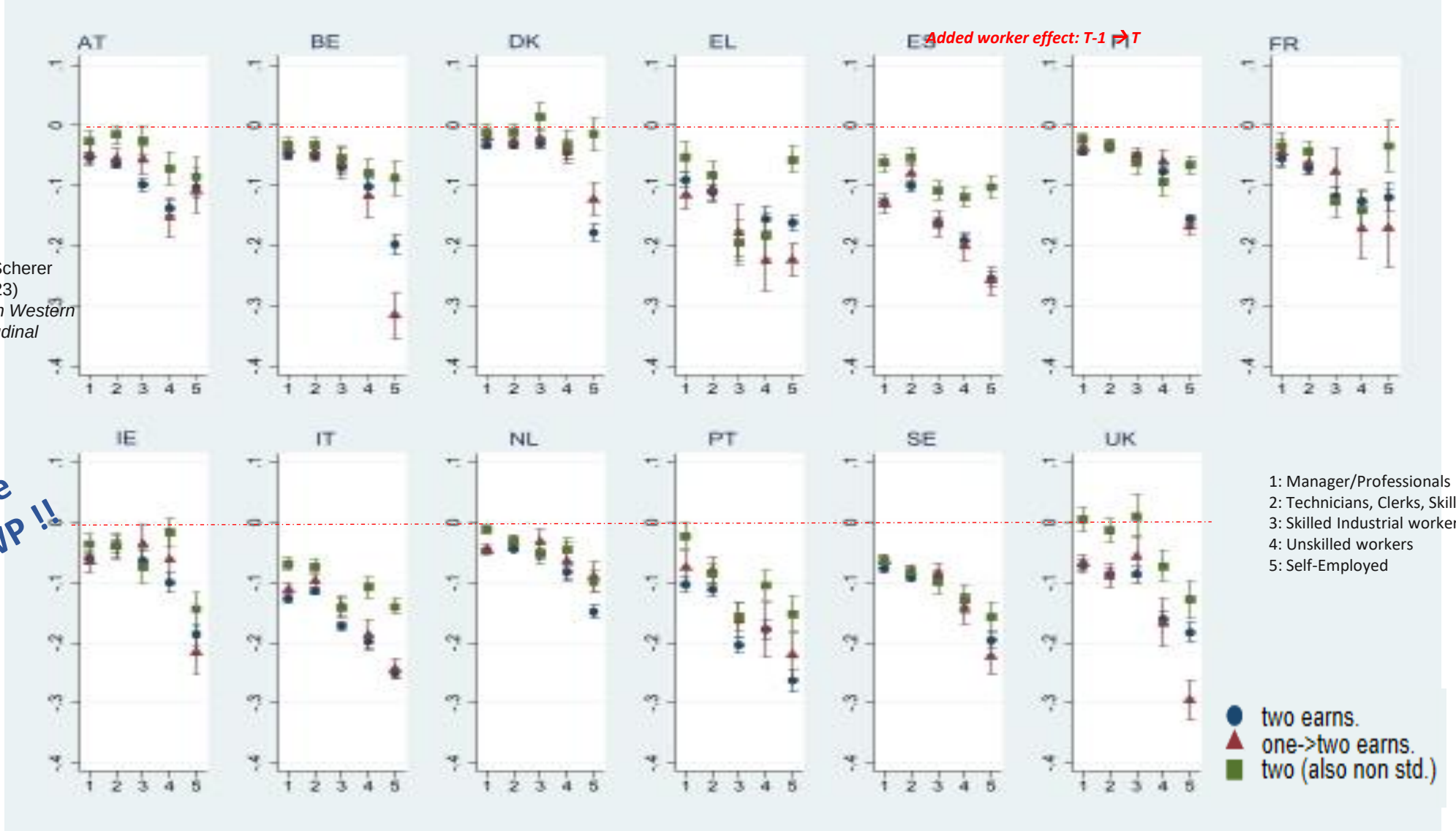
MA non possiamo ‘*cavar sangue dalle rape*’: la teoria dei regimi di welfare non è un passpartout per spiegare qualsiasi rischio sociale:

Es: IWP…

IWP: AME Household changing employment patterns - stratification effects

Barbieri, Cutuli, Scherer (forthcoming, 2023) *In-work poverty in Western Europe. A longitudinal perspective*.

Riduzione rischio IWP !!



1: Manager/Professionals
2: Technicians, Clerks, Skilled Service workers
3: Skilled Industrial workers
4: Unskilled workers
5: Self-Employed

AME of household longitudinal employment patterns. Country specific RE LPMs interacting longitudinal employment patterns **(One worker (ref.cat.); Two workers along the entire obs. window**; **Shifting from one to two standard workers; Shifting from one to two workers, one of them in NSE)** Control variables: year fixed effects, gender, age groups, education, household size, presence of children aged < 3. (**EU-Silc 2004–2019**)

IN CONCLUSIONE…

- Una lettura di sociologia economica del rapporto fra Welfare e Lavoro richiede che si riprenda (*CUM GRANO SALIS*) la Teoria dei Regimi di Welfare, perché – nonostante origini per inquadrare un «equilibrio» di Welfare e Lavoro riferibile al periodo del compromesso ford-keynesiano, a tutt'oggi è ancora feconda di spunti (Oesch 2015; Barbieri et al. 2023) tantopiù quando si ragiona fra ambiti «macro» (paesi, cluster di paesi, modelli istituzionali, modelli di innovazione…) e conseguenze «micro» (al livello degli attori: lavoratori, disoccupati ecc.)
- Diventa necessario ragionare in termini di «modelli macro» quando si opera in un'ottica macro (istituzioni) → micro (attori) → macro (conseguenze macrosociali) à la Coleman (1990) – *sapendo che le tipologie macro sono statiche, mentre i processi che studiamo sono dinamici e longitudinali, cioè evolvono nel tempo…*
- Il rapporto Welfare – Lavoro resta centrale oggi, tantopiù nelle c.d. società «post-industriali» ad es. per valutare (come visto) il nesso fra «Macro-Cluster di paesi», Innovazione Tecnologica e conseguenze di MdL (o di *strutturazione di classe*!)
- INFINE, un tema che non abbiamo trattato, ma che è parte fondamentale in un ragionamento su welfare & lavoro, è quello delle conseguenze sociali del processo di deregolamentazione dei MdL EU negli ultimi 30 anni.
- Ma su qs vi rimando ai nostri lavori…

CSIS
Center for Social Inequality Studies

CSIS
@CSIS_Unitn

Grazie!

paolo.barbieri@unitn.it